

Imprenditoria agricola in crescita nonostante la crisi

Cofagricoltura celebra il suo evento annuale negli stabilimenti Zani di Granarolo

RAVENNA

L'evento annuale di Confagricoltura Ravenna arriva all'edizione numero 25 accendendo i riflettori sull'imprenditoria agricola che cresce nonostante la crisi. Si è svolta nella giornata di ieri "Cancelli Aperti" alla presenza del prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, del colonnello Marco De Donno comandante provinciale dei carabinieri, del presidente regionale di Confagricoltura Marcello Bonvicini e del direttore area svi-

luppo territoriale e digitale di Confagricoltura, Ercole Zuccaro. L'iniziativa ha fatto tappa a Granarolo Faentino in uno dei due stabilimenti di lavorazione di Granfrutta Zani dislocati tra Faenza e Ravenna e poi a Oriolo dei Fichi nell'azienda agricola e vitivinicola San Biagio Vecchio. «Vogliamo celebrare la ripresa e chi cresce nonostante la crisi nei settori chiave dell'agricoltura romagnola dal frutticolo al vitivinicolo al cerealicolo – ha dichiarato ai partecipanti il presidente di Confagricoltura Ravenna, Andrea Betti - la capacità di rinnovarsi dimostrata dagli agricoltori, di adattarsi al cambiamento climatico e di rispondere alle continue emergenze; la voglia di pianificare



Le istituzioni in visita all'evento di Confagricoltura

nuovi investimenti e di contrastare il caro bollette, puntando alle energie rinnovabili». Da un lato c'è infatti il colosso della

frutta fresca di qualità, Granfrutta Zani, che vanta oltre un milione di quintali di prodotti coltivati in un anno da circa 400

soci e 2800 ettari di frutteti in tutta Italia, un centinaio di dipendenti e un migliaio di lavoratori stagionali, 2 impianti fotovoltaici per abbattere i costi energetici e mercati di sbocco non solo negli altri paesi europei ma anche in America, Asia e Africa; dall'altro l'azienda agricola biologica San Biagio Vecchio, ad indirizzo cerealicolo (specializzata in grani antichi, varietà Gentil Rosso) e vitivinicolo, con una piccola cantina che ha però la forza di crescere e che in quindici anni è passata da 6.000 a 30.000 bottiglie/anno, allargando sempre più la propria rete di clienti e aprendosi con successo anche all'enoturismo e alla vendita diretta.